IVG

La lectio magistralis di Roberto Saviano: “La Liguria fa parte della mia cultura”

di **Redazione**

22 Gennaio 2011 – 12:15



Genova. “Ovviamente grazie al rettore dell’università di Genova, a questa città che per me significa molto. Avrei fatto di tutto per essere qui. L’emozione che mi prende stamattina è enorme. Genova e la Ligura appartengono alla mia cultura”. Inizia così la la lectio magistralis di Roberto Saviano, a cui l’ateneo genovese ha appena consegnato una laurea honoris causa in Giurisprudenza.

Emozionato dentro la sua toga Saviano ha proseguito poi con una battuta: “Mia madre che sarà qui da qualche parte, vedendomi ricevere questa laurea avrà pensato che finalmente ho messo la testa a posto”.

Il tema è noto, il taglio che sta dando a questo suo intervento è quello su cui lo scrittore ha molto insistito negli ultimi anni: il rapporto tra il potere e la parola.

“E’ difficilissimo – prosegue Saviano – in questa fase storica italiana comprendere e afferrare come la parola possa contrastare il potere”, eppure lo scrittore insiste su questa

lucida follia. La parola come antidoto alla prepotenza, all'abuso del potere.

"Infine non si può negare che chiunque oggi decida di prendere una posizione critica, sa quello che lo aspetta: delegittimazione e fango" ha detto Saviano.

E anche in questa sua lectio magistralis Saviano non ha voluto mancare di prendere posizione nel tema più dibattuto dai media in questa settimana: il caso Ruby:"Dedico questa mia laurea ai magistrati Boccassini, Sangermano e Forno che stanno vivendo momenti difficili solo per aver fatto il loro mestiere di giustizia".